

Bilancio sociale

MeA

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Esercizio 2023

Indice

- ❖ **Introduzione**
- ❖ **Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale**
- ❖ **Informazioni generali sull'ente**
- ❖ **Struttura Governo Amministrazione**
- ❖ **Persone che operano per l'ente**
- ❖ **Obiettivi e Attività**
- ❖ **Situazione economica e finanziaria**
- ❖ **Altre informazioni**

Introduzione

Per capire chi è MEA dobbiamo partire dal 1998, quando la Cooperativa Il Mosaico venne costituita a Padova con lo scopo di gestire servizi diurni per disabili gravi nel territorio dell'ULSS n. 17 di Este – Monselice.

Nell'anno successivo poi, tramite il Consorzio delle Cooperative Sociali, comincia la collaborazione con AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici) S. Bortolo di Vicenza, allo scopo di gestire progetti sulla residenzialità dedicata alle disabilità gravi del territorio vicentino, da qui, la Cooperativa si copre di una nuova veste, costituendosi come Mosaicoeias Società Cooperativa Sociale (abbreviato MeA), al fine di dare una risposta concreta al problema del Dopo di Noi.

Inizia così la sua attività nel settembre del 1999, gestendo la prima comunità della "Valletta del Silenzio" e permettendo la realizzazione del complesso residenziale inaugurato il 15 giugno 2002.

Negli anni successivi, MeA, grazie a diverse collaborazioni e partnership, nonché ai rapporti con le diverse Aziende Socio Sanitarie del vicentino, riesce a implementare la sua attività, andando a realizzare nuovi progetti, ristrutturando nuovi ambienti e ampliando la sua Unità d'Offerta.

Il 1° marzo 2021 la cooperativa Mea – Mosaicoeias conclude la fusione per inclusione della Dina Muraro cooperativa sociale di Padova conosciuta sul territorio per la gestione e l'ottima competenza di conduzione di strutture dedicate alla riabilitazione di persone con problemi di salute mentale.

Oggi MeA è una cooperativa sociale di tipo A ai sensi dell'art. 1 della L. 8 novembre 1991, n. 381, ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

Ripercorrere anche solo parzialmente la Storia di questa organizzazione significa conoscere l'evoluzione del welfare verso le persone con problemi di salute mentale e disabilità. La persona, con le sue debolezze, le sue fragilità, le sue ricchezze, spesso difficili da vedere, è da sempre il primo elemento che caratterizza il lavoro di MeA ed è significativo pensare che più delle evoluzioni societarie, più dell'ampliamento dell'offerta di servizi, più dell'articolazione dei sistemi di gestione delle attività, è stato questo sguardo verso le persone che è rimasto e che ancora oggi muove la vita della Cooperativa. Guardare l'altro, accoglierlo, riconoscere a tutti eguali diritti, operare per forme di inclusione sociale, avere come obiettivo l'uguaglianza delle persone, rendendo accessibili gli strumenti basilari della vita, proteggere le persone fragili, ma garantendo strumenti di partecipazione, sono da sempre le azioni che accompagnano il nostro lavoro quotidiano. Questi pensieri sono l'anima di MeA e accompagneranno il lettore nella scoperta della nostra organizzazione attraverso la lettura di questo Bilancio Sociale.

Buona lettura, per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente Marta Gaiga



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale MeA si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



MeA è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di prestazioni socio-sanitarie e agricoltura sociale.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	MeA
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	03370520284
Sede Legale	Via G. Ferrari 29, Vicenza
Altre Sedi	Via dell'Opificio 18, Vicenza Via G.Ferrari 29, Vicenza Via Palma 1, Barbarano Mossano Via Carcano 1, Alonte Via Adua 4, Valdagno Via Cacciavillani 13, Marana di Crespadoro Via Brunialti 37, Cesuna di Roana Via Torino 14, Selvazzano Dentro Via Bresseo 55/57, Cervarese santa Croce Via Spinelli 1, Rubano Via Rovereto 29, Selvazzano Dentro

Nello specifico la cooperativa sociale è specializzata nella gestione di servizi residenziali e semiresidenziali rivolti alla disabilità complessa, dopo la fusione per incorporazione con la Cooperativa Dina Muraro, ha ampliato il proprio raggio d'azione sia dal punto di vista contenutistico che territoriale. Ai servizi alla disabilità si sono aggiunti quelli residenziali e semiresidenziali riabilitativi rivolti alla salute mentale.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi della gestione in proprio o per conto terzi di attività e servizi di:

- riabilitazione e /o socio educativi occupazionali;
- centri diurni e residenziali di accoglienza, socializzazione ed animazione;
- servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;
- attività di formazione e consulenza;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed accoglienza delle persone fragili e in stato di bisogno;

- attività di tipo alberghiero anche in forma di soggiorni rivolti a persone aventi l'obiettivo di sperimentare l'autonomia delle persone disabili e/o svantaggiate o per il sollievo familiare.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale MeA nasce nel 1998 e viene inizialmente fondata con lo scopo di gestire servizi residenziali per la disabilità grave. In collaborazione con Aias Vicenza apre il Centro residenziale polifunzionale Valletta del silenzio composto da tre unità per complessivi 32 posti letto. Da lì un progressivo sviluppo che ha portato la cooperativa MeA a gestire 7 servizi residenziali e semiresidenziali per la disabilità complessa diffusi a Vicenza provincia e sei strutture riabilitative per la salute mentale, in seguito a fusione avvenuta nel 2021 con la Cooperativa Dina Muraro di Padova specializzata nell'erogazione di servizi residenziali riabilitativi rivolti alla salute mentale.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. MeA Società Cooperativa Sociale opera nell'intento di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni delle persone con problemi di disabilità o salute mentale. Ciò ci porta ad avere a cuore il benessere delle nostre comunità e dei nostri territori, in particolare di chi è in situazioni di maggiore fragilità. Accompagnare il percorso di vita delle persone che usufruiscono dei servizi coinvolgendo il nucleo familiare di appartenenza. I nostri servizi residenziali, diurni, domiciliari sono pensati e strutturati per: accompagnare il percorso delle persone inserite e del loro nucleo familiare, offrendo proposte riabilitative ed assistenziali personalizzate che tengano conto dei bisogni specifici e delle risorse latenti; proponendo un processo evolutivo basato sull'incremento della stima di sé, sullo sviluppo di nuove abilità e competenze per portare la persona ad utilizzare il suo potenziale; aiutandoli a saper riorganizzare in maniera funzionale la propria vita e mantenere un sufficiente livello di funzionamento e la capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi fonte di stress; recupero di un ruolo sociale valido, inserito nel territorio, con una rete di servizi che risponda ai bisogni suoi e della famiglia di appartenenza. Favorire il più a lungo possibile un'idonea permanenza della persona disabile non autosufficiente presso il proprio domicilio o nella propria Comunità Locale, fornendo i mezzi integrativi alle perdite o carenze funzionali, relazionali e di socializzazione. Oppure perseguire il rientro nelle proprie famiglie dopo una permanenza in strutture residenziali sostenendo la famiglia con servizi di sollievo per evitare abbandoni o ricoveri impropri.

Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- Avere a cuore il benessere delle nostre comunità e dei nostri territori, in particolare di chi è in situazioni di maggiore fragilità;
- Accompagnare il percorso di vita delle persone che usufruiscono dei servizi coinvolgendo il nucleo familiare di appartenenza.
- Accompagnare il percorso delle persone inserite e del loro nucleo familiare, offrendo proposte riabilitative ed assistenziali personalizzate che tengano conto dei bisogni specifici e delle risorse latenti;

- proponendo un processo evolutivo basato sull'incremento della stima di sé, sullo sviluppo di nuove abilità e competenze per portare la persona ad utilizzare il suo potenziale;
- aiutandoli a saper riorganizzare in maniera funzionale la propria vita e mantenere un sufficiente livello di funzionamento e la capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi fonte di stress;
- Recupero di un ruolo sociale valido, inserito nel territorio, con una rete di servizi che risponda ai bisogni suoi e della famiglia di appartenenza;
- Favorire il più a lungo possibile un'ideale permanenza della persona disabile non autosufficiente presso il proprio domicilio o nella propria Comunità Locale, fornendo i mezzi integrativi alle perdite o carenze funzionali, relazionali e di socializzazione. Oppure perseguire il rientro nelle proprie famiglie dopo una permanenza in strutture residenziali sostenendo la famiglia con servizi di sollievo per evitare abbandoni o ricoveri impropri.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	135
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	59.7%
Membri del Consiglio di Amministrazione	7
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	11

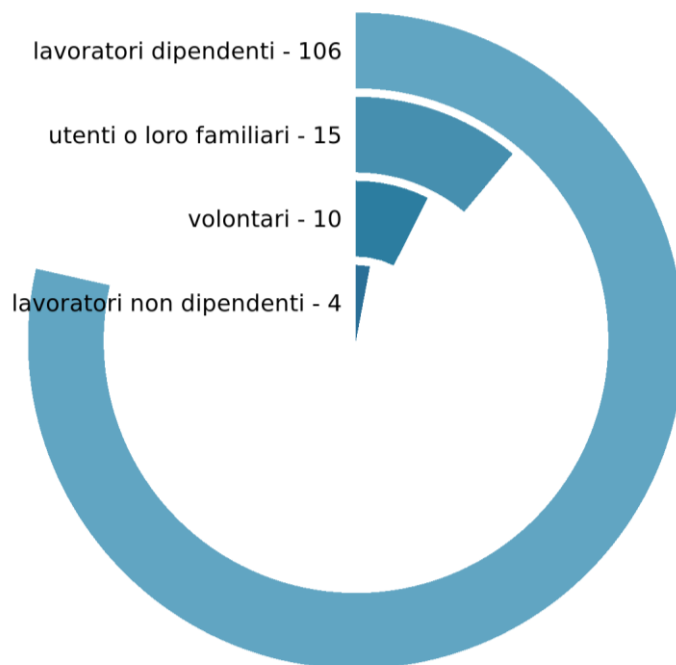
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo amministrativo ed esecutivo della società in quanto rappresenta ed esegue la volontà dell'assemblea, le disposizioni dell'atto costitutivo e della legge. La durata in carica è di tre anni. Ad esso vengono demandati i compiti della gestione ordinaria e straordinaria della società non riservati dall'atto costitutivo all'assemblea dei soci. Ai vari consiglieri possono essere assegnate specifiche deleghe di coordinamento di settori e di collegamento con il consiglio stesso. Le funzioni principali sono le seguenti: convocare l'assemblea ordinaria e straordinaria, attuare le finalità dello Statuto e le linee di indirizzo decise dall'assemblea articolandole in obiettivi strategici, promuovere e approvare iniziative di rilievo politico e strategico, provvedere ad eleggere al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente e stabilirne i poteri, nominare chi ricoprirà il ruolo di datore di lavoro, conferire poteri di rappresentanza e deleghe su temi specifici ai Consiglieri, accogliere le domande di ammissione a socio, di recessione e di esclusione, approvare il bilancio preventivo, approvare il bilancio consuntivo e sottoporlo all'Assemblea dei soci, individuare nuovi progetti di sviluppo e affidarne l'approfondimento, ed eventualmente l'attuazione, ad un Gruppo di Progetto, approvare nuovi investimenti rilevanti, approvare le nuove assunzioni, definire i trattamenti retributivi dei dipendenti.

Al 31 dicembre 2023, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 135 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 4 e l'uscita di 37 soci, registrando così una variazione negativa.

MeA si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: l'84.13% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio. La natura di

cooperativa sociale di tipo A trova compimento anche nella presenza di soci beneficiari delle attività: la base sociale include 15 utenti o loro familiari.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. L'ammissione dei soci è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico ed all'effettiva partecipazione dei soci all'attività della Cooperativa e deve essere coerente con la capacità della Cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci. I soci concorrono alla gestione dell'impresa, partecipando alla formazione degli organi sociali; partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda; contribuiscono alla formazione del capitale sociale partecipano, nei limiti di legge, al rischio, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione; mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro e disponibili per la cooperativa stessa. L'Assemblea dei soci è l'organo composto dall'universalità dei soci (soci lavoratori, soci volontari, soci finanziatori, soci fruitori) e regge la vita della società cooperativa. Chi desidera diventare socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione. Il socio contribuisce al perseguimento degli scopi sociali partecipando all'attività sociale nelle forme e nei modi stabiliti dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione. L'ammissione dei soci è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico ed all'effettiva partecipazione all'attività della Cooperativa e deve essere coerente con la capacità della Cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci. I soci concorrono alla gestione dell'impresa partecipando: alla formazione degli organi sociali, alla elaborazione di programmi di sviluppo alle decisioni concernenti le scelte strategiche, alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda, alla formazione del capitale sociale; nei limiti di legge, al rischio, ai

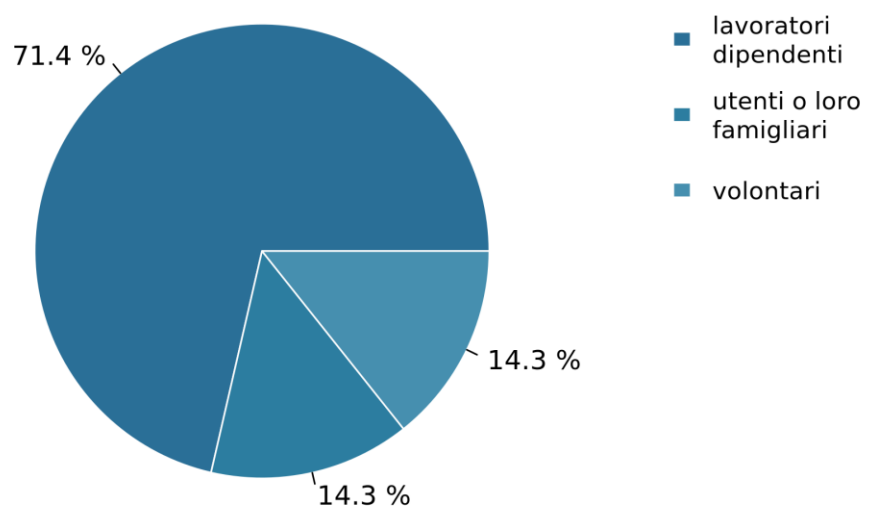
risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione; mettendo a disposizione le proprie capacità professionali.

Nel 2023 MeA ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 59.7%, di cui il 56% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 53.45%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 7 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi. Nell'anno il CdA si è riunito 11 volte con un tasso medio di partecipazione del 90%.

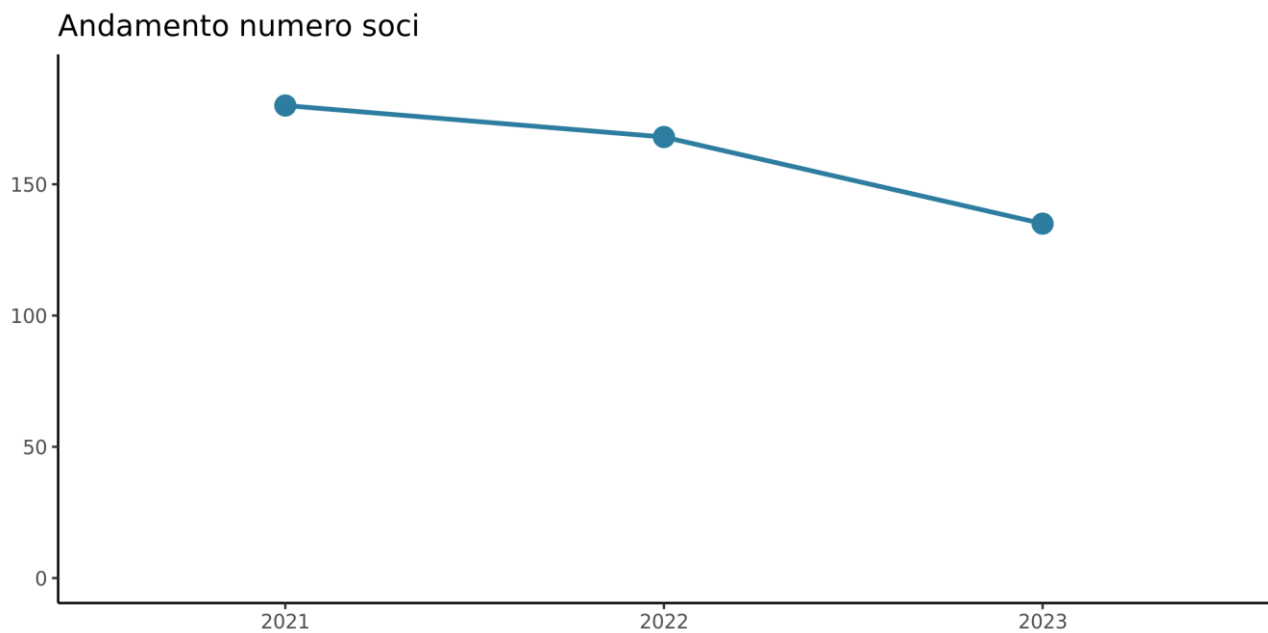
Nome e Cognome	Ruolo	Data Prima Nomina
Marta Gaiga	Socio lavoratore	04/05/2017
Claudio Lupo	Socio Volontario	04/05/2017
Paolo Spagnolo	Socio Fruitore	14/12/2022
Camilla Arban	Socio lavoratore	05/07/2023
Fina Dayana	Socio lavoratore	05/07/2023
Marco Gottarelli	Socio lavoratore	05/07/2023
Alberto de Tata	Socio lavoratore	26/04/2005

Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di donne.

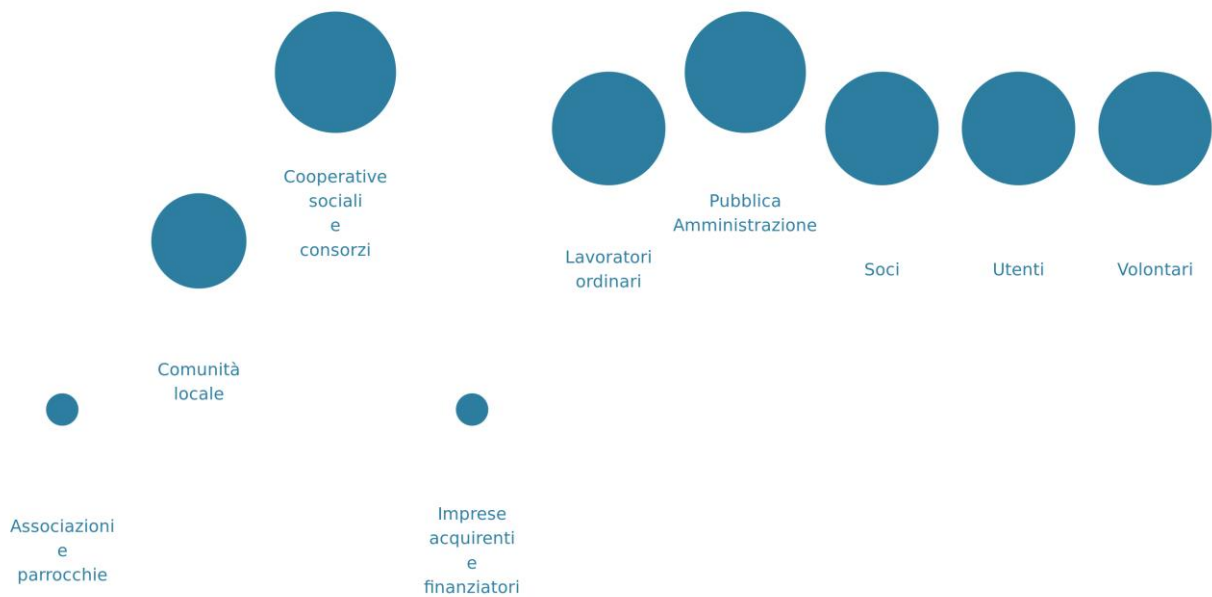
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 14 soci, come anticipato essi sono oggi 135.



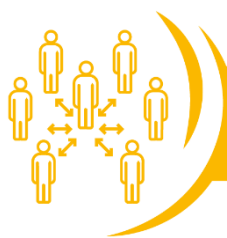
La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 10.920 Euro per i revisori contabili. Gli utili conseguiti nel 2022 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono ancora troppo poco sviluppate. MeA rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee e i famigliari nella co-progettazione delle attività. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori e volontari che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per MeA.

Risorse Umane

Lavoratori ordinari	169
Volontari	15

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni:

Assemblea Soci

È la massima espressione della cooperativa che esprime la base sociale alla quale partecipano le categorie di portatori di interesse coinvolti nell'attività dell'impresa cooperativa - soci operatori, soci fruitori (genitori, famigliari, persone con disabilità), soci volontari e soci sovventori-finanziatori. È convocata più volte all'anno, elegge il Consiglio di Amministrazione ogni tre anni, approva il bilancio d'esercizio e fissa gli indirizzi, le scelte generali e i programmi di sviluppo della cooperativa.

I soci concorrono alla gestione dell'impresa, partecipando alla formazione degli organi sociali; partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda; contribuiscono alla formazione del capitale sociale, partecipano, nei limiti di legge, al rischio, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione; mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Consiglio di Amministrazione

È l'organo esecutivo cui l'Assemblea dei soci affida la conduzione della vita della cooperativa, nel rispetto della sua Mission e dello Statuto, dura in carica 3 anni ed è rieleggibile. Attualmente è composto da 7 consiglieri, in rappresentanza dei diversi contesti operativi della cooperativa. Il CdA predispone un piano strategico triennale, continuando a lavorare per far fronte ai mutamenti del mercato e alla diversificazione delle esigenze dei suoi clienti.

Presidente e Vicepresidente

Sono i legali rappresentanti dell'impresa cooperativa. Il presidente presiede il consiglio di amministrazione e l'assemblea ed entrambi rappresentano verso l'esterno gli scopi e l'identità della cooperativa.

Direttori di area disabilità, tecnica-amministrativa, salute mentale

Hanno la responsabilità generale con facoltà decisionali rispetto alla gestione tecnica e sociale della cooperativa. Verificano l'operato delle diverse figure professionali operanti nel centro e gestisce i rapporti con i servizi delle ULSS e gli Enti del territorio.

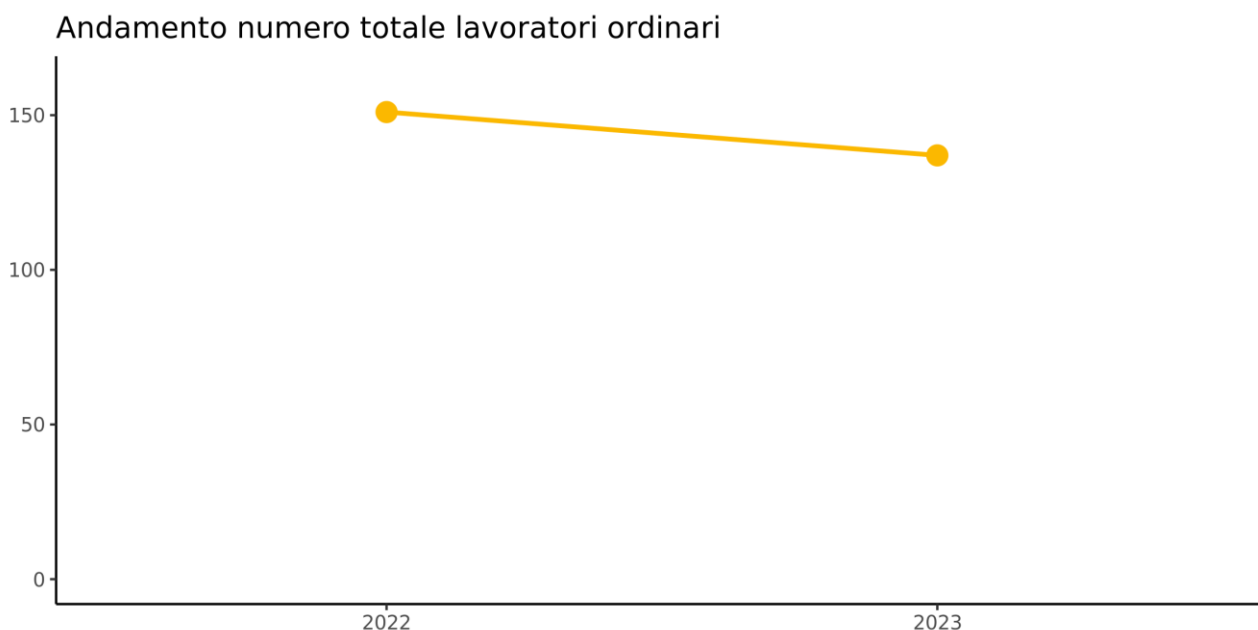
Coordinamento dei Servizi

La sua funzione è quella di fungere da collegamento tra la direzione ed i vari servizi, raccordare le varie aree di intervento, verificare l'organizzazione generale della cooperativa e valutare gli specifici bisogni delle singole strutture, organizzare e riorganizzare le risorse umane necessarie, valutare la composizione e le esigenze delle persone con disabilità inserite nelle singole unità di offerta, elaborare e promuovere progetti specifici.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2023 sono 137, di cui il 91.97% a tempo indeterminato e l'8.03% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 20 dipendenti rispetto all'uscita di 32 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 8 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

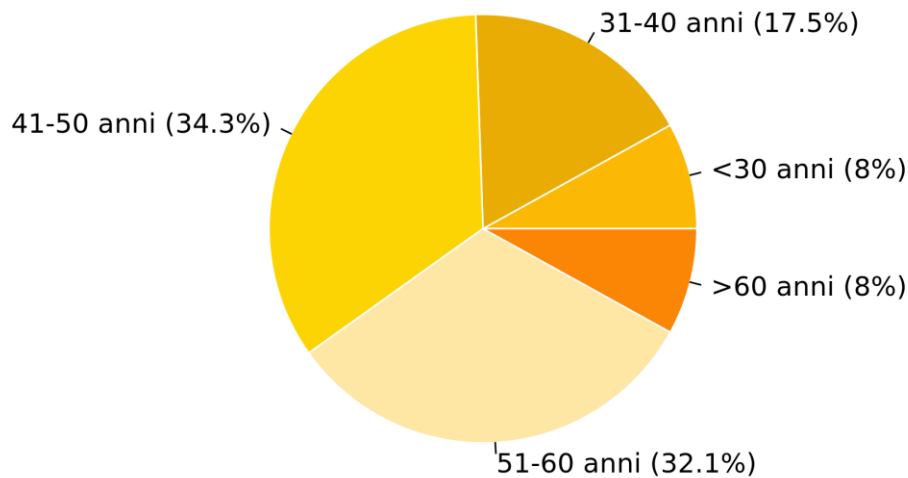
Il totale delle posizioni lavorative del 2023 è stato quindi di 169 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 131.82 unità.



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 64.96%. I giovani fino ai 30 anni sono invece l'8.03%, contro una percentuale del 40.15% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



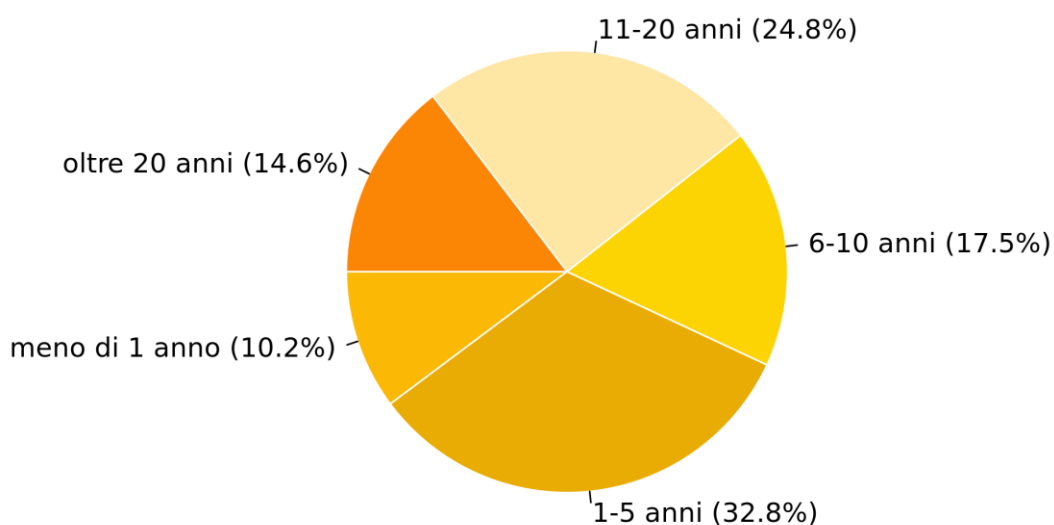
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede: il 67% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre il 19% risiede nello stesso comune.

I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 49 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 49 lavoratori diplomati e 39 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 79 OSS, 19 educatori con titolo, 10 operai semplici, 6 professionisti sanitari, 6 coordinatori, 6 responsabili, 4 soggetti con altro ruolo, 3 impiegati, 2 assistenti alla persona, 1 altro educatore e 2 direttori.

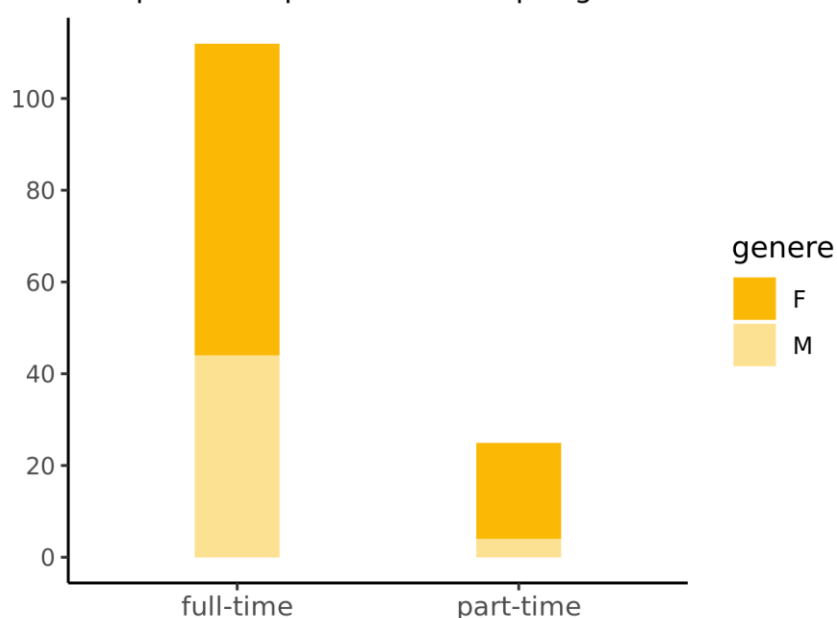
In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 56.93% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 20 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, l'81.75% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 25 lavoratori con una posizione a part-time. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	29.004 €	40.140 €
Coordinatore/responsabile/professionista	20.989 €	28.167 €
Lavoratore qualificato/specializzato	17.228 €	24.835 €
Lavoratore generico	16.461 €	19.934 €

A conclusione di questo approfondimento sui lavoratori dipendenti della cooperativa, si riportano alcune specificità rispetto al distacco. Nel corso dell'anno 1 sono stati distaccati in altri enti di Terzo Settore. In modo puntuale si osserva che nel 2023 i dipendenti della cooperativa in distacco hanno prestato 358,5 ore di lavoro in altri enti di Terzo Settore.

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare MeA prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, autogestione dei turni in area salute mentale, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Nello specifico lo 0.5% usufruisce della possibilità di telelavoro/smartworking.

MeA investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 8.000 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 80% è stato condotto in orario extra-lavorativo. Il costo delle attività formative è stimato in 20.000 Euro totali.

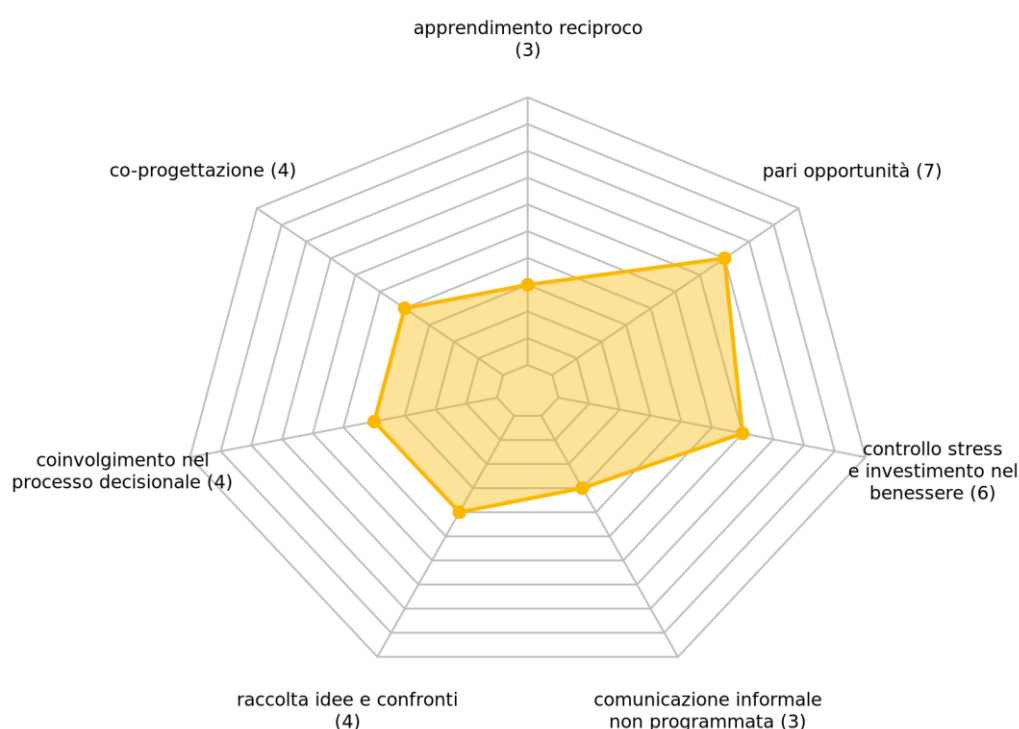
La Formazione

Ore di formazione	8.000
Costo delle attività formative	20.000 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	100%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	9.8%
Partecipanti a corsi occasionali di carattere generale	69.7%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	13.9%

Partecipanti a corsi occasionali su temi di sensibilità dell'ente	10.2%
Partecipanti a formazione peer-to-peer	31.4%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. MeA investe in pratiche e dispositivi volti a garantire accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute

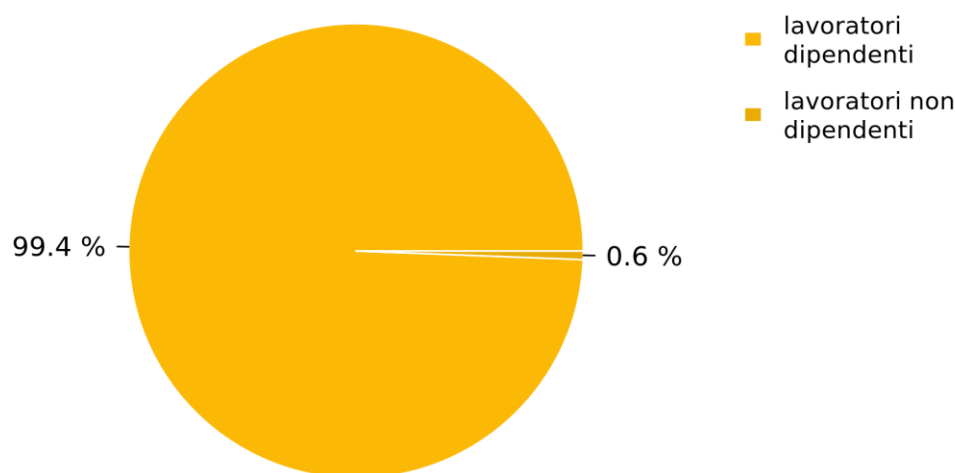
Infortuni	8
Giorni di assenza per malattia totali	1.195
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	67
Ferie non godute complessive	74.44%
Massimo ferie non godute per individuo	100%

L'ente crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori e nell'anno la cooperativa ha dovuto affrontare un contenzioso. con esito a favore della cooperativa.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2023 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, MeA ha fatto ricorso a 1 persona con lavoro intermittente. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 99.41%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

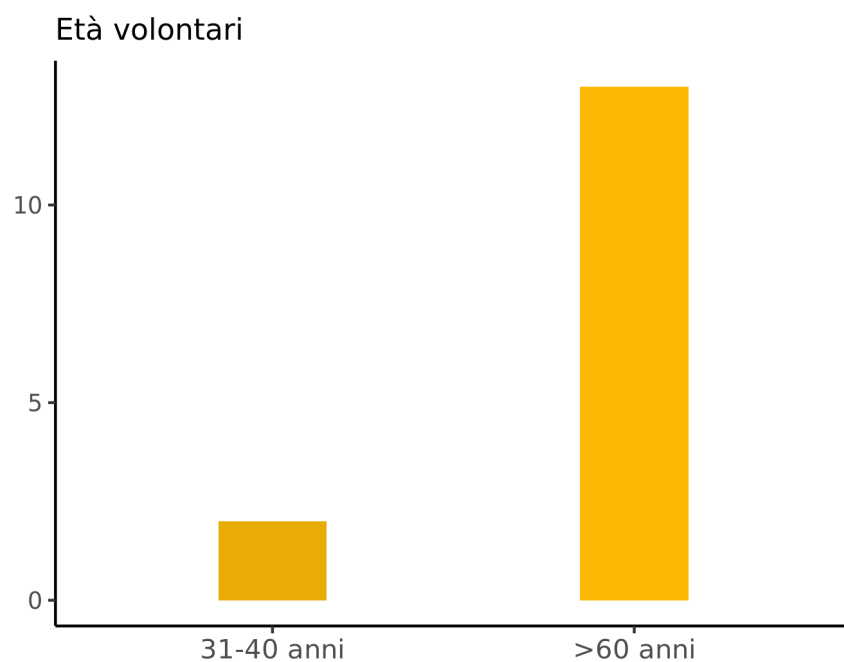
Peso lavoro dipendente sul totale



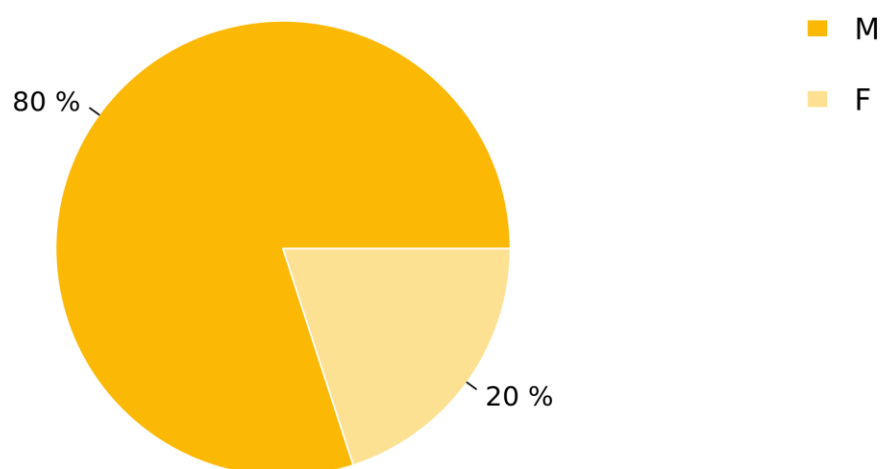
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2023 la cooperativa ha ospitato 10 tirocini e 4 ragazzi in alternanza scuola lavoro.

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 15 volontari, di cui 10 soci e 5 afferenti ad associazioni. Tra i volontari stabili della cooperativa si conta anche la presenza di 5 ex dipendenti della cooperativa e 2 familiari di ex utenti della cooperativa, a dimostrazione del coinvolgimento nella mission dell'organizzazione.

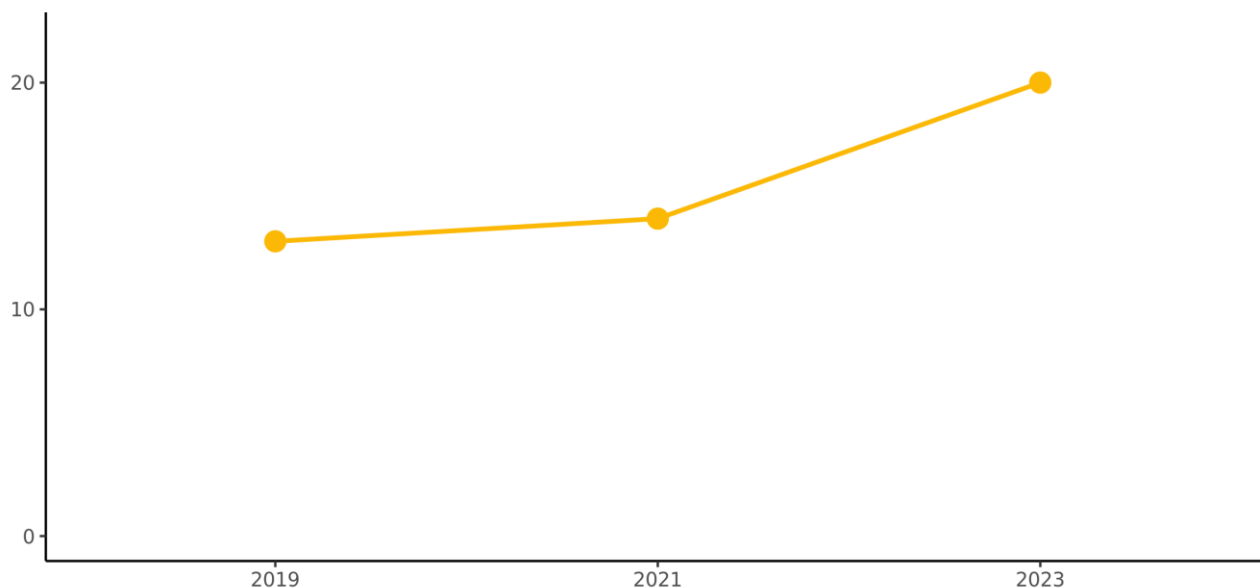


Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta aumentata del 53.8% a dimostrazione dell'importante legame instaurato con il territorio.

Andamento numero volontari



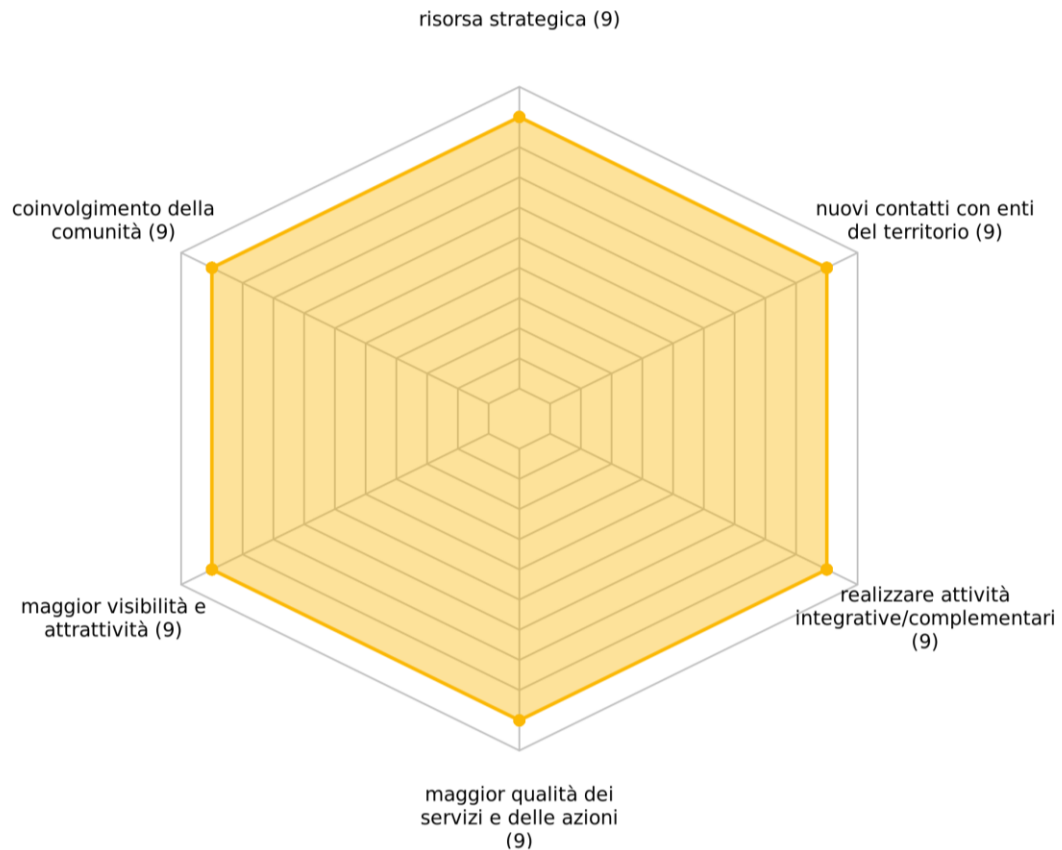
Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2023 la cooperativa ha beneficiato di 2.168 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (75% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (14.5%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (0.5%) e fundraising e rapporti con la comunità (10%).

POLITICHE PER L'INTERCETTAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO

La rilevanza del volontariato in termini quantitativi illustrata sin qui va affiancata ad una lettura del valore intrinseco del volontariato nella cooperativa e in generale nella società.

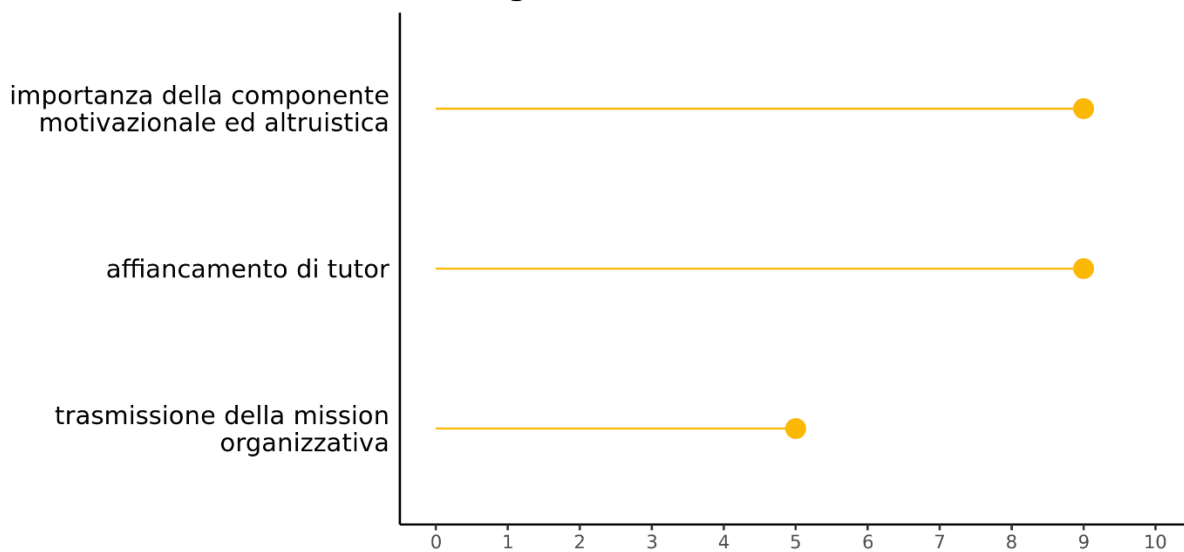
Pensando così al senso del coinvolgere volontari all'interno della cooperativa, sembra di poter affermare che i volontari siano una risorsa strategica per il perseguimento della mission della cooperativa, l'attivazione del volontariato sia per la cooperativa un indicatore del grado di coinvolgimento della comunità, l'impiego del volontariato si è tradotto in una maggior visibilità per la cooperativa, l'impiego di volontari contribuisca ad una maggior qualità dei servizi, la presenza di volontari permetta la realizzazione di attività integrative e/o complementari e i volontari abbiano permesso di entrare in contatto con nuove organizzazioni del territorio.

Il volontariato è ...



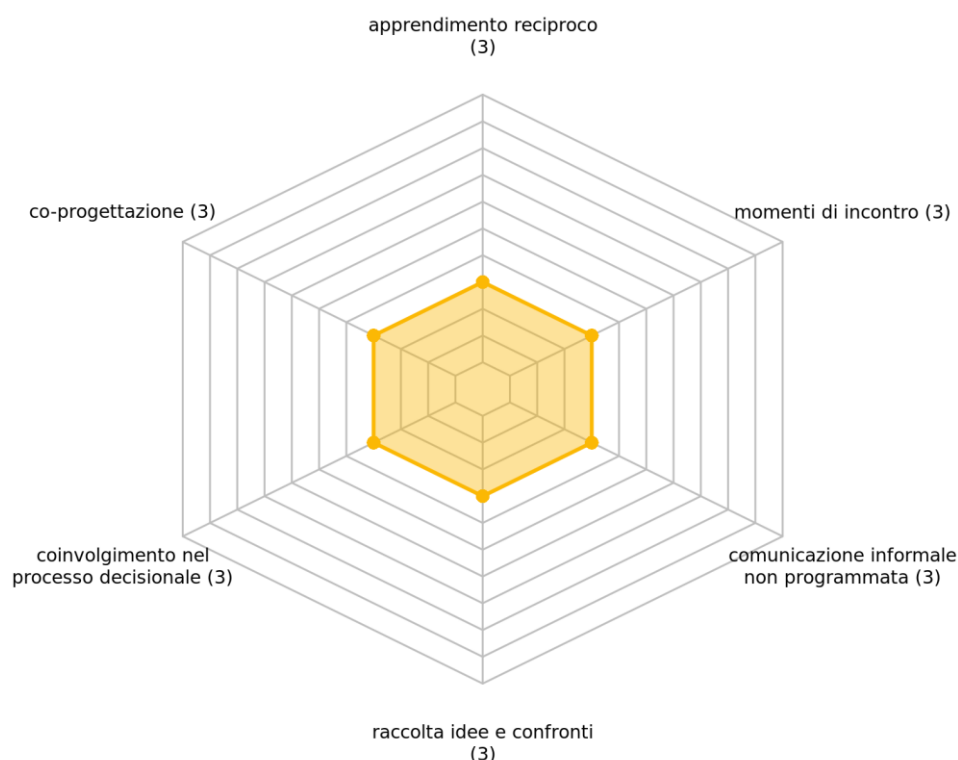
La capacità di intercettare volontari dipende ovviamente non solo dalle motivazioni individuali, ma anche dai processi con cui ci si avvicina alla cittadinanza e si aprono le porte alla sua partecipazione attiva. Inoltre, la cooperativa fatica a trovare volontari stabili che prestino attività continuativa. Rispetto alle attività svolte per accogliere e inserire i volontari nel contesto organizzativo, nei colloqui iniziali con i possibili volontari la cooperativa assegna molto peso alla componente motivazionale ed altruistica e prevede l'affiancamento del neo volontario da parte di tutor o lavoratori esperti.

Processi di ricerca e accoglienza



La cooperativa investe poco in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nelle attività della cooperativa, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività della cooperativa, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro formali o informali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e l'organizzazione di occasioni per sviluppare relazioni e incontrarsi con gli altri (cene, eventi...).

Processi di gestione dei volontari



Se i dati fin qui descritti permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche MeA ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti.

La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, MeA investe sulla loro crescita, poiché prevede per i volontari una formazione formalizzata e periodica. I volontari sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico il 20% in una formazione funzionale alla sicurezza e tutela del volontario. Nel 2023 sono state realizzate 20 ore di formazione, per un costo complessivo di 500 Euro.

Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: pulmino aziendale o trasporto, attività ricreative, culturali a prezzo ridotto o gratuite e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti, rimborsi per vitto e alloggio per missioni fuori sede, rimborsi a presentazione di fatture e ricevute per acquisti effettuati a favore dell'azienda e rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata.

Rimborsi

Rimborsi complessivamente erogati	10.532 €
Importo massimo di rimborso erogato	5.977 €
Volontari che hanno usufruito di rimborsi	9

A conclusione di queste riflessioni sul volontariato, preme dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle iniziative e del ruolo sociale ricoperto. Nel 2023, 30 **cittadini attivi** sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa sociale prestando complessivamente 80 ore in tali attività di interesse sociale e comunitario.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

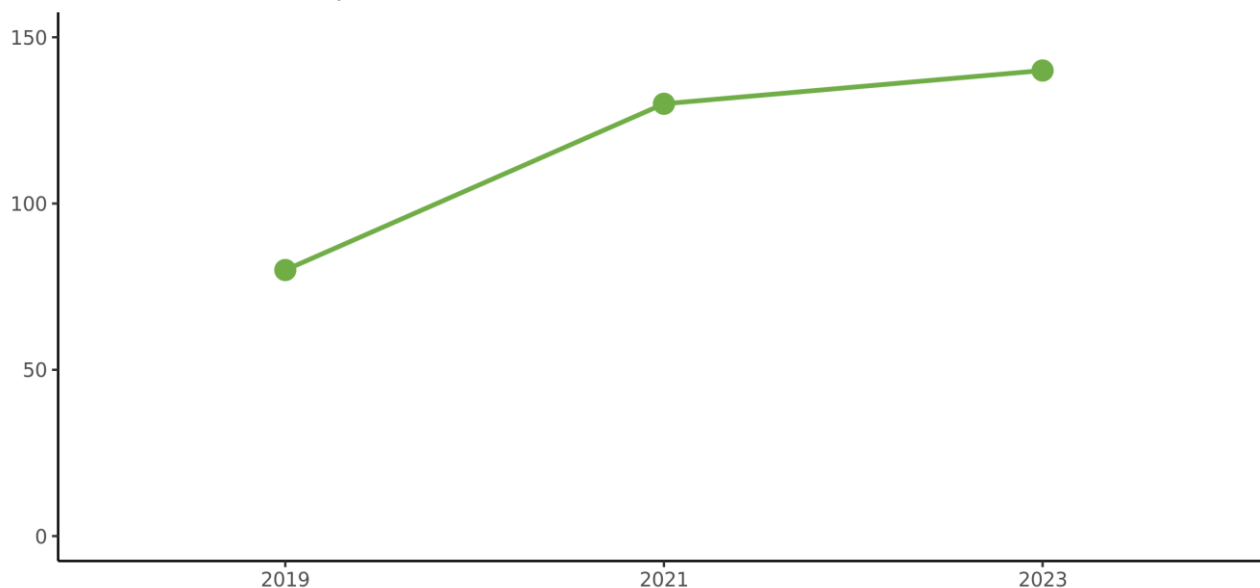
Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2023 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 140. Dal 2019 l'utenza è cresciuta del 75%.

Utenti Annuali Per Tipologia Di Servizio

Servizio	Tipologia	N. utenti	% utenti
Centro Diurno	semi-residenziale o diurno continuativo	21	15,7
Ca La Collina	residenziale	11	8,2
Ca Ancora Insieme	residenziale	22	16,4
Ca Nico Frigo	residenziale	11	8,2
Ca Villa Chiara	residenziale	9	6,7
RSA Villa S.Rita	residenziale	14	10,5
CTRP Dina Muraro	residenziale	12	9,0
CTRP Le Farfalle	residenziale	10	7,5
CTRP Itaca	residenziale	14	10,5
GAA via Fiume e via Trieste e Laboratorio Dinamicamente	servizi di contesto o integrativi	20	15,3

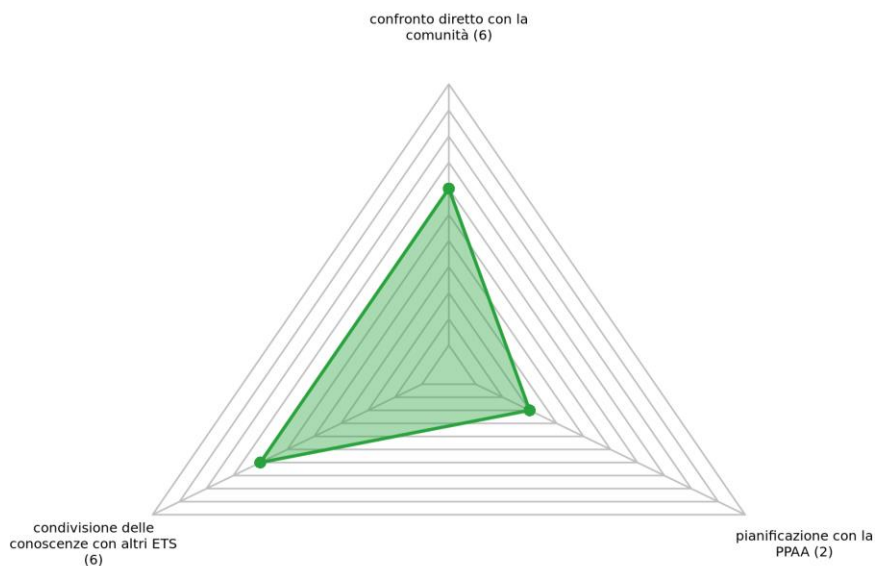
Andamento utenti presi in carico



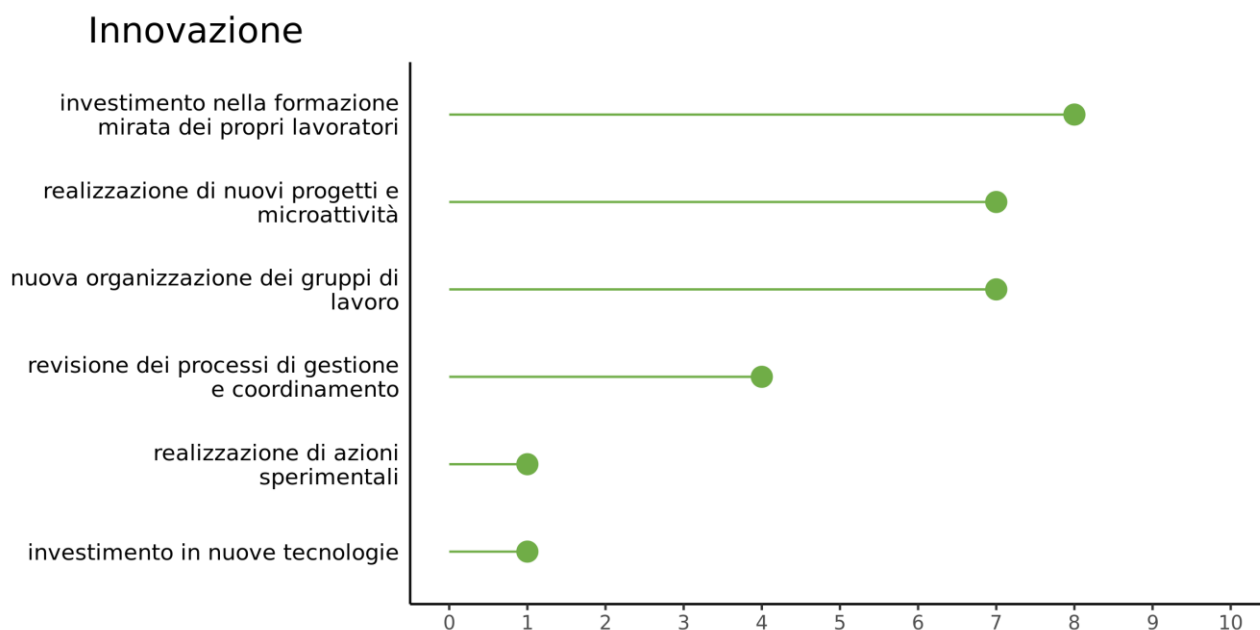
In termini di impatto sul territorio, il 20% degli utenti risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa, il 30% degli utenti risiede nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa e il 50% risiede al di fuori della provincia in cui ha sede la cooperativa, con impatto quindi non prettamente locale dell'attività e con conseguente difficoltà sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: ISO 9001:2015, ISO 45001:2018, MOG 231 e procedura Whistleblowing per la gestione delle segnalazioni.

Monitoraggio della domanda



MeA punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2021/2023 la cooperativa ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio e ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività.



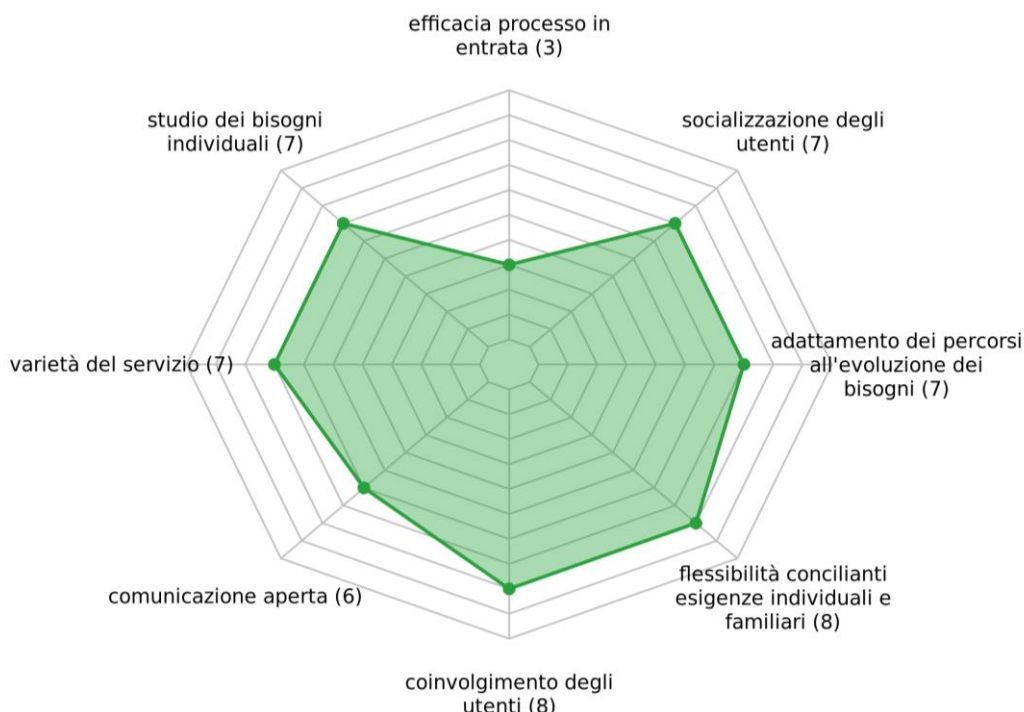
Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi: gruppi appartamento assistiti e autonomi; Laboratorio occupazionale; RSA specializzata nella gestione residenziale di minori con disturbo dello spettro autistico e del comportamento.

Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni e collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti.

MeA ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata e nello specifico promuove lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee. Inoltre, promuove l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari, mira a dei cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente. Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei familiari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei familiari, la creazione di gruppi di familiari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche

al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi.

Impatto sugli utenti



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che MeA assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nel 2023 è del 70%.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2023.

CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00 e la presenza degli utenti è definita in base ad un calendario annuale concordato con l'Azienda ULSS 8 Berica. Può accogliere fino a 30 persone (una persona = 35 ore settimanali di accesso) con diverse tipologie di disabilità:

- derivanti da esiti da trauma cranico encefalico (T.C.E.);
- disabilità acquisita o malattie degenerative;
- disturbi generalizzati dello sviluppo (D.G.S.) e disturbi del comportamento (D.C.);
- grave ritardo mentale.

Attualmente il Centro Diurno MeA è suddiviso in tre gruppi (due interni ed uno esterno) in base alla tipologia di disabilità. A ciò si aggiungono alcuni servizi integrativi quali il servizio di trasporto, l'assistenza domiciliare e il Progetto Vita indipendente.

1. Sezione informatica

Si occupa principalmente di persone affette da esiti da trauma cranico encefalico (TCE), con disabilità acquisita (G.C.A.) e malattie degenerative. L'intervento prevede spazi individuali per svolgere le attività al computer e spazi comunitari per le attività di gruppo. Per questo cluster sono previste attività specifiche per lo più incentrate sull'uso dei computer, quali efficaci ausili per persone con compromissioni motorie e valido mezzo alternativo di comunicazione. E attività manuali tese ad un recupero dei movimenti motori e oculo-manuali.

2. Sezione assistenziale-riabilitativa

Vi sono inserite persone che presentano principalmente bisogni assistenziali e riabilitativi verso le competenze di base. Le finalità riguardano il mantenimento delle abilità residue, il supporto nel soddisfacimento dei bisogni primari, favorire il benessere relazionale e la promozione della socialità, il sollievo familiare. L'area di questo cluster presenta una suddivisione degli spazi in modo di andare incontro alle problematiche presentate da ogni singola persona inserita.

3. Sezione Agricola

Una sezione del Centro Diurno MEA si tiene presso i terreni della Comunità Alloggio "La Collina" di Alonte (VI) in un progetto di agricoltura e cura degli animali. Vi sono inseriti, per lo più ma non solo, utenti che hanno difficoltà a vivere in ambienti chiusi e presentano problemi di convivenza oppure gradiscono attività svolte all'aperto e in rapporto con la natura.

Servizi integrativi:

- Servizio di trasporto dell'utente da casa verso il centro diurno e viceversa;
- Presenza di una palestra per attività ludico-motorie;
- Assistenza domiciliare: la cooperativa MeA aderisce al programma di assistenza domiciliare organizzato dall'Azienda ULSS 8 Berica finalizzato a mantenere una continuità educativo-assistenziale nei periodi prolungati di assenza da parte di un utente;
- Progetto Vita indipendente e inclusione sociale. Progetto finalizzato a favorire l'autonomia delle persone disabili e provare le loro relazioni interpersonali in spazi a basso supporto. Tra le attività sono previste settimane di permanenza/esperienza presso il Residence Brunialti a Cesuna. Per alcuni utenti rappresenta il passaggio preliminare all'inserimento in un progetto di co-housing.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	21
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	10

Ore di lavoro dedicate	19.224
Volontari dedicati al servizio	9
Entrate dal servizio	501.217 €

I beneficiari sono stati al 60% adulti con disabilità con 24-65 anni di età e al 40% giovani con disabilità di età 18-24 anni.

CA LA COLLINA

La Comunità alloggio "La Collina" si trova ad Alonte in provincia di Vicenza. Dispone di 10 posti letto suddivisi in camere singole e doppie. Annesso alla zona residenziale vi è il laboratorio utilizzato per le attività diurne. L'ampio giardino (3000 mq) e l'orto completano gli spazi a disposizione degli abitanti della casa.

La comunità alloggio "La Collina" è stata aperta il 4 settembre 2011 e accoglie persone con disturbi comportamentali gravi.

Gli obiettivi che si prefigge l'equipe sono:

- accoglienza e inserimento degli ospiti in una struttura che offra loro qualità di servizi riabilitativi e di assistenza;
- migliorare la qualità di vita degli utenti promuovendo e sviluppando le capacità degli stessi, invitandoli costantemente a partecipare e ad apprendere attraverso la vita comunitaria;
- valorizzare e stimolare le potenzialità di ogni persona inserita nelle attività proposte, sia autonomamente che in gruppo. Questo per mezzo di interventi educativi ed occupazionali mirati che permettono di indirizzare le attitudini di ognuno;
- fare sentire gli ospiti parte integrante del clima familiare che caratterizza questa struttura, coinvolgendoli nella gestione quotidiana della casa.

Parallelamente al percorso in Comunità Alloggio, vi è un'attenzione nel riuscire a riattivare le risorse delle famiglie degli ospiti, viste come risorsa indispensabile per un positivo esito dell'inserimento. Il lavoro con le famiglie permette, inoltre, di perseguire, laddove possibile, il rientro in famiglia sostenendole con servizi di sollievo per evitare il riacutizzarsi di situazioni critiche, abbandoni o ricoveri impropri.

Nei terreni attigui alla Comunità Alloggio è stata aperta la Fattoria sociale "I Ciuchi". Gli ospiti accolti nella comunità assieme a quelli che provengono da altri servizi MEA, collaborano alla gestione dell'orto e alla cura degli animali da cortile. Grazie alla potenzialità del laboratorio agricolo, alla collaborazione con le realtà del territorio e con le Associazioni, "La Comunità Alloggio "La Collina" si prefigge di farsi conoscere come realtà aperta ed integrata nel territorio.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	11
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	12

Ore di lavoro dedicate	22.092
Volontari dedicati al servizio	5
Entrate dal servizio	507.309 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 70% persone con disabilità, al 30% persone con problemi di salute mentale e allo 0.5% persone con dipendenze. I beneficiari sono stati al 60% giovani di età 18-24 anni e al 40% adulti (24-65 anni di età).

CA ANCORA INSIEME

La Comunità Alloggio "Ancora Insieme" è situata a S. Giovanni in Monte di Mossano (Vi) al secondo e terzo piano della "Villa Belvedere" della struttura residenziale della Fondazione Opera Immacolata Concezione O.I.C. che si occupa di accoglienza di persone anziane. La Comunità accoglie due nuclei di 10 posti letto, con ampie stanze singole e doppie, spazi utilizzabili come laboratori, palestra e ampio parco immerso nei boschi dei Colli Berici. Per le attività educative diurne vengono utilizzati sia i locali della struttura sia i laboratori del Centro Diurno MeA situato a Vicenza.

La gestione alberghiera è in collaborazione con la Fondazione O.I.C. che provvede al servizio di ristorazione, alla fornitura e lavaggio della biancheria piana e a richiesta il servizio infermieristico.

La struttura è indirizzata a persone disabili che richiedono una permanenza di lungo termine. Ciò per l'età e la presenza di un fabbisogno soprattutto assistenziale e di attivazione relazionale. A fronte di famiglie in difficoltà a gestire il proprio congiunto proprio per il carico assistenziale/alberghiero che richiede.

Gli obiettivi che si prefigge l'equipe sono:

- accoglienza degli ospiti in struttura che offra loro qualità di servizi riabilitativi e di assistenza;
- migliorare la qualità della vita degli utenti promuovendo e sviluppando le loro capacità, invitandoli costantemente a partecipare ed apprendere attraverso la vita comunitaria;
- valorizzare e stimolare le potenzialità di ogni persona attraverso le attività proposte, sia autonomamente che in gruppo. Questo per mezzo di interventi educativi mirati che permettano di valorizzare le attitudini di ognuno;
- far sentire gli ospiti parte integrante di un clima comunitario.

Le attività proposte, oltre a quelle di cura della persona e della sua igiene e aspetto, sono prevalentemente a carattere socializzante, ludiche e di relax. Consci che il successo dell'azione educativa sia dovuto alla capacità dell'educatore di instaurare una relazione di rispetto nei confronti della persona e farle percepire la fiducia nel suo valore e dignità. A ciascuno è consentito di esprimere, all'interno del gruppo, i più diversi aspetti della propria personalità. Vi è l'impegno affinché ogni soggetto sia accettato dagli altri come persona, indipendentemente dalla propria autonomia.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	22
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	22
Ore di lavoro dedicate	43.404
Entrate dal servizio	959.919 €

I beneficiari sono stati all'80% adulti con disabilità (24-65 anni di età) e al 20% giovani con disabilità di età 18-24 anni.

CA NICO FRIGO

La "Comunità alloggio "Nico Frigo" è situata a Cesuna di Roana all'interno di una contrada immersa nel verde dell'Altopiano di Asiago. Fin dal 2003 la Fondazione "Vicenza una città solidale" si è operata per realizzare una Comunità Alloggio ("Dopo di Noi") per disabili gravi residenti sull'Altopiano di Asiago. Il risultato è questa struttura dotata di 10 posti letto, con stanze singole e doppie e spaziosi locali utilizzabili come laboratori o palestra. Gli ambienti accoglienti ed il contesto territoriale permettono di investire molto in termini di integrazione e valorizzazione. Inoltre gli spazi esterni si prestano ad eventi culturali rivolti alla popolazione territoriale.

L'attenzione non è posta solo sulla persona disabile ma anche sull'ambiente nel quale vive, con particolare attenzione alla famiglia ed al contesto della Comunità Locale che deve essere adeguatamente preparato e supportato.

Gli obiettivi che si prefigge l'equipe sono:

- accoglienza e inserimento degli ospiti in una struttura che offra loro qualità di servizi riabilitativi e di assistenza;
- migliorare la qualità di vita degli utenti promuovendo e sviluppando le capacità degli stessi, invitandoli costantemente a partecipare e ad apprendere attraverso la vita comunitaria;
- valorizzare e stimolare le potenzialità di ogni persona inserita nelle attività proposte, sia autonomamente che in gruppo. Questo per mezzo di interventi educativi ed occupazionali mirati che permettono di indirizzare le attitudini di ognuno.
- fare sentire gli ospiti parte integrante del clima familiare che caratterizza questa struttura, coinvolgendoli nella gestione quotidiana della casa.

La Comunità Alloggio "Nico Frigo" è adiacente alla "Casa delle Autonomie". Struttura dedicata ad offrire soggiorni di sollievo a famiglie con disabili oppure momenti di approfondimento a famiglie che presentano difficoltà nella gestione della persona con disabilità e ritengono opportuno "fermarsi a ripensare" i legami familiari presenti e le risorse a disposizione e/o attivabili. Sviluppare progetti di "Vita Indipendente" dando la possibilità alle persone con disabilità, di sperimentare, all'interno di un contesto protetto e "governato", situazioni di vita autonoma e "semi-indipendente".

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	11
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	10
Ore di lavoro dedicate	19.383
Entrate dal servizio	478.468 €

I beneficiari sono stati all'80% adulti con disabilità (24-65 anni di età) e al 20% giovani con disabilità di età 18-24 anni.

CA VILLA CHIARA

La comunità alloggio Villa Chiara è situata nel centro di Valdagno (Vi), può ospitare fino a 10 persone. Lo stabile, ristrutturato di recente, ha ottimizzato le potenzialità degli spazi che consentono così di effettuare con agio attività diurne oltre alle attività residenziali. È dotata di 5 camere da letto doppie al primo piano, mentre al piano terra è presente un'ampia sala da pranzo, uno spazioso soggiorno e diversi locali strutturati come laboratori e sale attività.

La Comunità Alloggio "Villa Chiara" è una struttura residenziale per persone con disabilità grave. Gli ambienti spaziosi ed il contesto territoriale permettono di investire molto in termini di integrazione e valorizzazione sociale. Gli spazi esterni si prestano ad alcune attività aggregative con l'associazionismo locale (orti sociali), mentre gli spazi interni, oltre che fungere da ambiente per la quotidianità, si prestano per accogliere le attività diurne rivolte agli stessi ospiti e per organizzare sinergie con gli ospiti della vicina Comunità Residenziale "Villa S. Rita" di Marana di Crespadoro.

Gli obiettivi che si prefigge l'equipe sono:

- accoglienza e inserimento degli ospiti in una struttura che offra loro qualità di servizi abilitativi e di assistenza;
- migliorare la qualità di vita degli utenti promuovendo e sviluppando le capacità degli stessi, invitandoli costantemente a partecipare e ad apprendere attraverso la vita comunitaria;
- valorizzare e stimolare le potenzialità di ogni persona inserita nelle attività proposte, sia autonomamente che in gruppo. Questo per mezzo di interventi educativi ed occupazionali mirati che permettono di indirizzare le attitudini di ognuno;
- fare sentire gli ospiti parte integrante del clima familiare che caratterizza questa struttura, coinvolgendoli nella gestione quotidiana della casa.

Particolare importanza è data alla relazione. Agli operatori è chiesto di saper infondere fiducia, di mettere la persona in condizione di crescere da solo, esprimere propri obiettivi e progetti, in relazione alle sue possibilità. Riconoscendolo e trattandolo come persona. Quanto più l'operatore non erige alcuna barriera giudicante, tanto più grande è la probabilità che la persona si ponga in maniera costruttiva. Si deve evitare di "modellare" la persona.

Il secondo fattore di rilievo nel creare un clima adatto al cambiamento è l'accettazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	9
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	12
Ore di lavoro dedicate	23.343
Volontari dedicati al servizio	1
Entrate dal servizio	522.915 €

I beneficiari sono stati al 50% giovani con disabilità di età 18-24 anni e al 50% adulti con disabilità (24-65 anni di età).

RSA VILLA S. RITA

La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) "Villa Santa Rita", ha una capacità di ricezione di 20 posti letto e intende rispondere a persone con disabilità complessa con diagnosi di autismo o disturbo del comportamento in età pre-adolescenziale. Il progetto ha caratteristiche innovative e sperimentali. Il servizio infatti si prefigge di sperimentare un ambiente di crescita per minori che rientrano nell'area definita come urgenza delle diagnosi con complessità comportamentale.

Il servizio prevede:

- intervento socio educativo di abilitazione alla relazione. Favorisce la dimensione relazionale e di vita sociale della persona strutturando una progettualità d'integrazione interna alla Comunità ed esterna verso il territorio e l'inclusione sociale (percorsi scolasti compresi ove presenti);
- intervento specialistico a cura di figure professionali dell'equipe (educatore professionale, operatore socio sanitario, psicologo psicoterapeuta, istruttore tecnico onoterapeuta);
- intervento socio-assistenziale residenziale e riabilitativo diurno (aiuto nell'attività quotidiana, nell'igiene della persona, nella sorveglianza all'assunzione del cibo e dei farmaci, nell'accompagnamento ai presidi sanitari, ecc.);
- interventi di assistenza sanitaria incaricati dall'U.L.S.S. per tutti gli ospiti della comunità, a seconda delle necessità individuali. In equipe è presente un infermiere professionale;
- interventi alberghieri (alloggio, vitto, pulizia e riordino delle camere e degli spazi comuni, pulizie generali periodiche, servizio di lavanderia per tutti gli indumenti sia personali che da corredo, servizio di guardaroba).

Finalità del servizio è di strutturare un intervento altamente finalizzato alla abilitazione psico-sociale. È previsto inoltre dalle figure specialistiche un supporto formazione alla famiglia d'origine e ai servizi. Il programma generale di attività gestisce la funzione abitativa ed assistenziale, consentendo il massimo coinvolgimento della persona nella gestione domestica e il consolidamento delle autonomie individuali, garantendo controllo e contenimento dei comportamenti socialmente non accettabili.

I sensi con cui le persone percepiscono l'ambiente e i gesti della quotidianità, costituiscono il punto di partenza della progettazione personalizzata; la natura in cui la comunità è immersa ed il territorio diventano in questo modo strumenti educativi/pedagogici per favorire benessere e crescita delle persone accolte.

Le attività programmate sono: sostegno psicologico; sostegno educativo; laboratori di musicoterapia, psicomotricità, scrittura; inserimento e monitoraggio scolastico; pet-therapy; onco terapia; applicazione di software specifici di apprendimento per l'autismo; attività ludico-ricreative; attività di inclusione territoriale.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	14
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	18
Ore di lavoro dedicate	34.467
Volontari dedicati al servizio	3
Entrate dal servizio	938.171 €

I beneficiari sono stati al 40% minori e adolescenti con disabilità (6-14 anni), al 40% minori e adolescenti con disabilità (14-18 anni) e al 20% giovani con disabilità di età 18-24 anni.

CTRP DINA MURARO

La CTRP di tipo A "Dina Muraro", sita in un immobile di proprietà dell'Azienda Ulss n. 6 Euganea, è a Montemerlo, nel comune di Cervarese Santa Croce, in via Bresseo n. 53/57. E' aperta dal novembre 2001 ed ha una capienza massima di 12 posti letto. La struttura è suddivisa in tre unità operative: i) la comunità residenziale, luogo della quotidianità, iii) il centro diurno, sede delle attività riabilitative, iii) la sala riunioni, dove si svolgono i gruppi terapeutici e le équipe, oltre che essere aperto alle associazioni del territorio.

La struttura si rivolge a utenti residenti nel territorio dell'Ulss n.6 che presentano psicopatologie gravi ma con presenza di risorse ancora attivabili e per i quali è possibile, dopo un adeguato percorso, un progetto di reinserimento in struttura meno protetta o a domicilio. Accoglie persone affette da uno spettro di patologie che spazia dal disturbo psicotico di tipo schizofrenico ad una gamma di disturbi di personalità. Di norma, sono persone ammesse dopo un ricovero in SPDC in fase di subacuzia per le quali è stato individuato utile, per le caratteristiche che nel tempo è venuta ad assumere, un percorso di tipo terapeutico-riabilitativo in questa CTRP.

L'intervento mira ad aiutare il paziente nella comprensione di sé e delle sue emozioni, a ricomporre gli aspetti scissionisti di tipo psicotico, a sviluppare una relazione adeguata con l'altro, a ridurre il ricorso a comportamenti legati al disturbo psichico, a favorire nelle persone accolte la consapevolezza del percorso che stanno effettuando, ad aumentare la loro autonomia e la capacità di separarsi dalle istituzioni.

Le attività puntano a sviluppare la capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi fonte di stress, saper riorganizzare in maniera funzionale la propria vita e mantenere un sufficiente livello di funzionamento, iniziare un processo di sviluppo delle potenzialità personali e di recupero di un ruolo sociale valido.

Questi concetti sono sostenuti e perseguiti attraverso:

- la vita di comunità, con il coinvolgimento in attività di base e di routine attinenti alla quotidianità;
- l'accoglimento e l'elaborazione di vissuti ed emozioni;
- il supporto psicoeducativo nelle scelte e nel superamento delle difficoltà;
- l'elaborazione della situazione psicopatologica attraverso il coinvolgimento in interventi psicoterapeutici;
- l'attivazione di colloqui di sostegno individuali;
- la partecipazione alle attività educative, sia di gruppo che individuali.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	12
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	17
Ore di lavoro dedicate	29.960
Entrate dal servizio	592.230 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con problemi di salute mentale. I beneficiari sono stati al 60% giovani di età 18-24 anni e al 40% adulti (24-65 anni di età).

CTRP LE FARFALLE

La CTRP Le Farfalle, nata nel 2003, è situata a Tencarola nel comune di Selvazzano Dentro in Via Torino 14 in un immobile di proprietà della cooperativa. Ha una capienza di dieci posti letto. La struttura si rivolge a persone affette da disturbi mentali che, dopo un percorso in CTRP a più alta protezione, devono consolidare le loro autonomie personali, sviluppare un progetto di integrazione sociale, iniziare un percorso atto alla ricerca di un inserimento occupazionale o lavorativo.

I programmi prevedono l'auto assegnazione di compiti, lo sviluppo della capacità di prendere decisioni e metterle in pratica, l'inserimento in percorsi di formazione al lavoro, l'elaborazione di un progetto di vita. La collocazione della casa è tale per cui tutti i servizi sono facilmente fruibili dagli utenti permettendo loro di spostarsi agevolmente con i mezzi di trasporto pubblici, (APS E SITA) di raggiungere i luoghi di tirocinio e di frequentare i centri di aggregazione presenti nel Territorio.

La mission della Ctrp "Le Farfalle" è:

- a) lo sviluppo di un percorso terapeutico riabilitativo volto al recupero delle capacità di relazione interpersonale, di integrazione sociale e di attività lavorativa compromesse dal disturbo psichico;

- b) la ricostruzione del tessuto affettivo, relazionale e sociale tramite interventi volti all'attivazione delle risorse (quantunque residuali) degli individui e del contesto di appartenenza;
- c) stimolare e sviluppare le abilità necessarie alle singole persone per vivere in un gruppo appartamento, in famiglia, o in una comunità a bassa protezione. d. Favorire negli ospiti la sperimentazione diretta di modalità relazionali diverse, lo sviluppo di autonomie decisionali e sociali e la consapevolezza rispetto alle proprie responsabilità.

L'obiettivo è il progressivo reinserimento nel territorio di appartenenza del paziente, attraverso l'attuazione di un programma di riabilitazione bio-psico-sociale che prevede il rientro in famiglia oppure l'inserimento in strutture con grado di protezione sempre minore in relazione alla progressiva autonomizzazione del paziente. In alcuni casi è possibile il passaggio in Gruppo Appartamento Autonomo.

La struttura organizza i propri servizi non su prestazioni prestabili, ma su obiettivi personali che soddisfino l'ospite non solo come portatore di bisogni ma anche come portatore di risorse e di motivazioni a vivere. I programmi promuovono, pertanto, l'auto assegnazione di compiti, lo sviluppo della capacità di prendere decisioni e metterle in pratica, l'elaborazione di un progetto di vita, l'inserimento in percorsi di formazione al lavoro.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	10
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	10
Ore di lavoro dedicate	17.377
Entrate dal servizio	395.201 €

I beneficiari sono stati tutti adulti con problemi di salute mentale (24-65 anni di età).

CTRP ITACA

La CTRP "Itaca", sita in un immobile di proprietà dell'Azienda Ulss n. 6 Euganea di Padova, è attiva dall'ottobre 2003 e si trova a Rubano in Via Spinelli 1. La struttura prevede 14 posti residenziali e ospita persone provenienti dal territorio dell'Azienda Ulss 6 Euganea.

La comunità accoglie persone affette da malattia mentale cronica o a rischio di cronicizzazione, con disturbi psichici che incidono profondamente sul pensiero e nelle relazioni interpersonali e che pertanto necessitano di un progetto terapeutico – riabilitativo solitamente, superiore ai due anni.

La struttura ha come punto di partenza il potenziamento delle parti ancora funzionanti della persona colpita dalla malattia attraverso un percorso terapeutico riabilitativo individualizzato. L'intervento ha, quindi, l'obiettivo di:

- aiutare l'ospite a prendere coscienza della sua situazione attuale
- iniziare a pensare al proprio futuro elaborando il grosso scoglio dell'angoscia per la sua situazione attuale,

- ricostruire il tessuto affettivo, relazionale e sociale delle persone inserite,
- attivare le risorse, anche se residuali, degli ospiti e del loro contesto di appartenenza.

Il lavoro riabilitativo è indirizzato verso un incremento della stima di sé, sul far emergere le risorse latenti e portare la persona ad utilizzare il suo potenziale, sullo sviluppo di nuove abilità e competenze. Particolare attenzione è riservata al lavoro con le famiglie al fine di ricostruire una reciproca fiducia tra i vari componenti, rimuovere le dinamiche fonte di conflitto o disapprovazione, migliorare le relazioni familiari e preparare il possibile rientro a casa.

Da dicembre 2015 è presente un'Attività svolta con l'Ausilio di Animali (AAA) secondo quanto previsto dall'Accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome del 25 marzo 2015. L'animale è "Peppa" un cane Lagotto. Si tratta di un intervento con specifiche finalità ludico – ricreative e di socializzazione, attraverso il quale promuovere il miglioramento della qualità di vita e la corretta interazione uomo – animale. Nelle AAA, che possono essere rivolte sia alla singola persona che al gruppo, la relazione con l'animale costituisce fonte di conoscenza, di stimoli sensoriali ed emozionali e permette di:

- sviluppare competenze attraverso la cura dell'animale;
- accrescere la disponibilità relazionale e la capacità di comunicazione;
- arricchire di ulteriori impegni la vita dell'ospite;
- dare maggiore significato, attraverso momenti di piacere, al senso di vivere.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	14
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	14
Ore di lavoro dedicate	20.016
Entrate dal servizio	447.347 €

I beneficiari sono stati tutti adulti con problemi di salute mentale (24-65 anni di età).

GAA VIA FIUME E VIA TRIESTE E LABORATORIO DINAMICAMENTE

Il Laboratorio Dinamicamente è nato nel 2013, il progetto si proponeva di creare un nuovo servizio per le persone inserite nelle CTRP che avevano già svolto positivamente una parte del percorso terapeutico e riabilitativo e permettere loro di:

- provare la tenuta, in un ambiente esterno, delle abilità acquisite in comunità;
- sviluppare ulteriori competenze quali, ad esempio, l'uso dei mezzi pubblici;
- provarsi in un percorso di sviluppo dell'autonomia personale e dell'articolazione sociale con ritmi ed impegni simili a quelli che troveranno dopo la loro dimissione.

Vista la positiva esperienza, nel 2015, il progetto è stato rivisto ed ampliato anche a persone esterne alle comunità terapeutiche. In collaborazione con Associazioni ed Enti del territorio, il Laboratorio ha previsto l'inserimento di persone in situazione di disagio sociale inviate dal SIL dell'Az. ULSS 6 Euganea o dai Comuni oppure da un progetto Caritas-Fondazione Cariparo.

Un altro obiettivo di questo laboratorio è rivolto a quegli ospiti delle CTRP per i quali, dopo il percorso in comunità e il rientro a casa, non è possibile avviare un tirocinio occupazionale o un inserimento lavorativo ma abbisognano comunque di un intervento socializzante. Dando loro la possibilità di consolidare i risultati raggiunti, mantenere una caratterizzazione temporale della giornata e contrastare i fenomeni regressivi e di desocializzazione.

Durante le ore di apertura vi è sempre la presenza di un operatore. Le attività che vi sono svolte riguardano lavorazioni di assemblaggio ottenute da alcune ditte esterne, stampa su superficie varie, in particolare su magliette, realizzazione di campionari, confezionamento di preparati alimentari.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Beneficiari totali	20
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	3,5
Ore di lavoro dedicate	5.106
Volontari dedicati al servizio	1

Tra i beneficiari del servizio si contano al 95% persone con problemi di salute mentale e allo 0.5% persone con disabilità. I beneficiari sono stati all'80% adulti (24-65 anni di età) e al 20% giovani di età 18-24 anni.

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati:

1. Centri estivi presso Ca La Collina;
2. Festa dei Bisi presso Ca La Collina;
3. Festa della Zucca presso Ca La Collina;
4. Concerto Non spegnere la Luce presso Montemerlo.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi
Eventi	4
Partecipanti agli eventi	1.500

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza

Capacità di soddisfare la domanda locale

Punti di Debolezza

Stabilità economica
Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione
Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti
Capacità di ricerca e sviluppo
Capacità di pianificazione pluriennale
Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee
Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento
Capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale
Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Opportunità

Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi
Intercettare i nuovi problemi sociali
Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

Minacce

Vincoli della PA rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione
Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico
Riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi
Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo degli enti di Terzo settore
Crescente povertà delle famiglie
Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

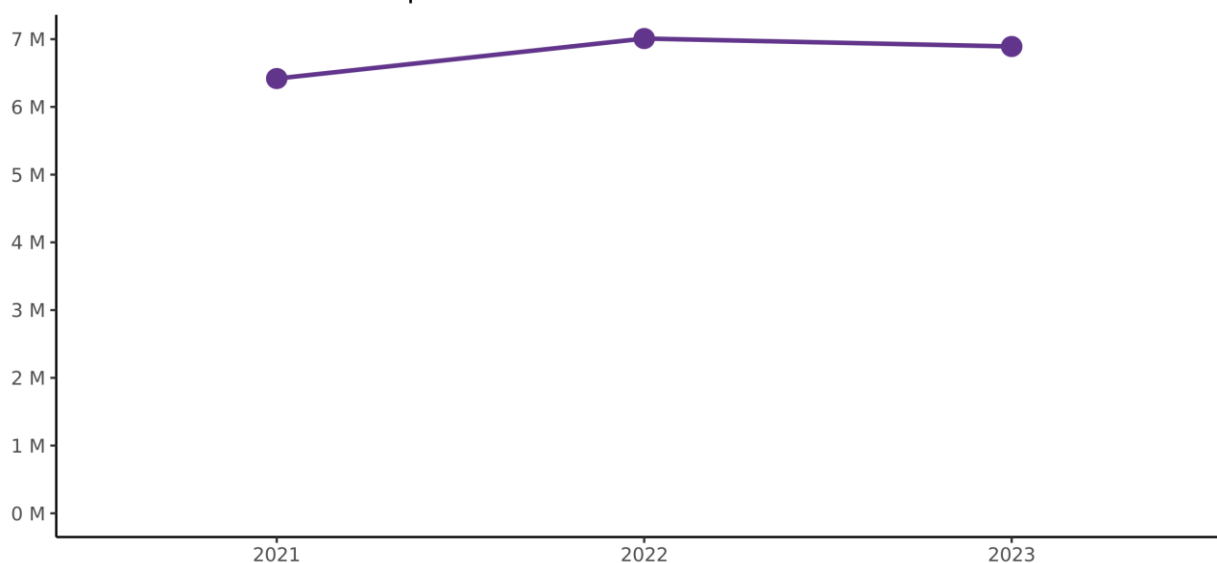
Patrimonio	331.053 €
Valore della produzione	6.891.558 €
Risultato d'esercizio	51.870 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2023 esso è stato pari a 6.891.558 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo considerato: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al - 1.68%.

Andamento valore della produzione



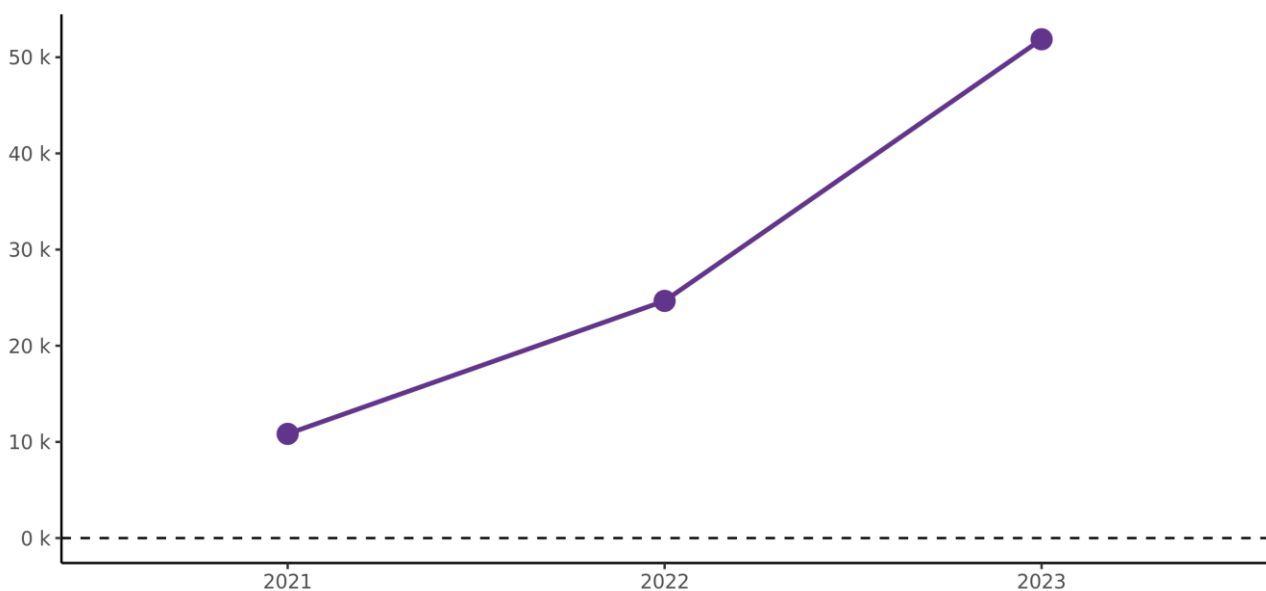
I **costi** sono ammontati a 658.503 Euro, di cui il 63,15% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 65,01%.

I Costi

Costi totali	6.585.030 €
Costi del personale dipendente	4.158.224 €
Costo del personale collaboratore/professionista	122.379 €
Costo del personale dipendente socio	3.119.376 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 un **utile** pari a 51.870 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 331.053 Euro ed è composto per l'88,57% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	366.922 €
Capitale sociale	293.199 €
Riserve	139.264 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 4.330.448 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in 5 immobili di sua proprietà, in 2 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 1 struttura di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore legate in rete all'ente e 4 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

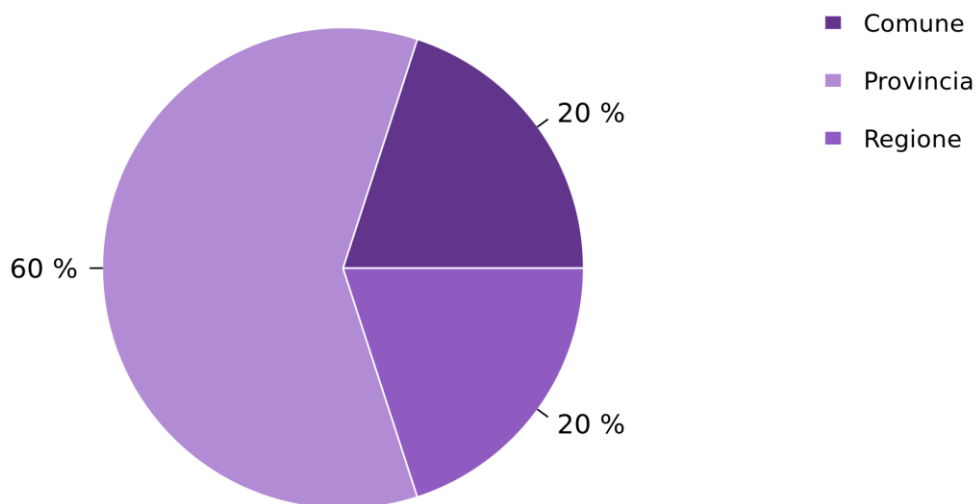
L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: MeA realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente dismesse e abbandonate che sono state recuperate dalla cooperativa e strutture private precedentemente dismesse o abbandonate.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

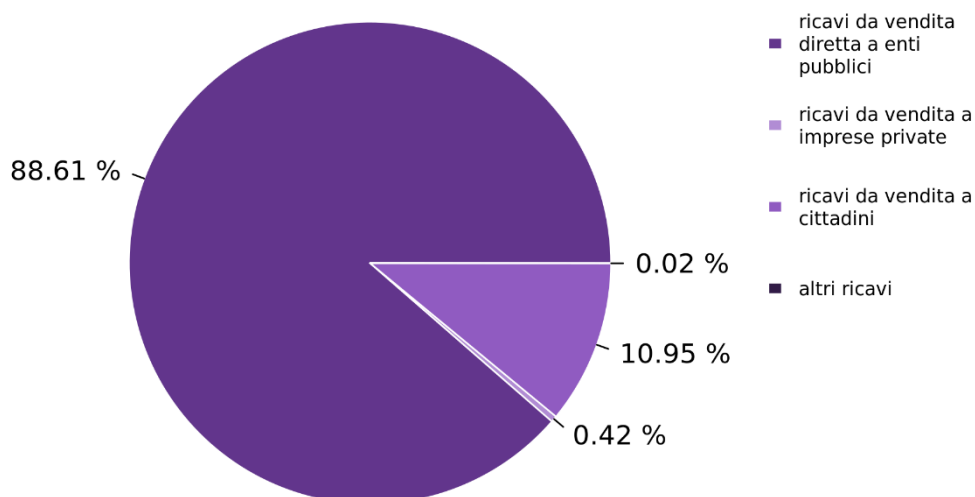
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 98.29% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 19.048 Euro di contributi pubblici e 34.784 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 53.832 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari all'88.06%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 37% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2023 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 53.832 Euro, ad indicare una spiccata sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale. Inoltre, ogni anno la Cooperativa Mea organizza degli eventi specifici destinati alla raccolta fondi per i progetti che segue, nel 2023 sono stati organizzati tre eventi:

1. "La festa dei bisì" presso CA La Collina ad Alonte;
2. "Non spegnere la luce" presso l'arena di Montemerlo evento organizzato per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della salute mentale ed in occasione del 25° anniversario dell'apertura della CTRP Dina Muraro;
3. "La festa della zucca" presso CA La Collina ad Alonte.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Nell'esercizio in esame si rilevano i seguenti avvenimenti di rilievo da segnalare alla vostra attenzione:

Il consuntivo del 2023 ha registrato, rispetto all'esercizio 2022, una diminuzione del valore della produzione di euro 117.670, una conseguenziale diminuzione dei costi dei servizi di euro 23.566 e una diminuzione del costo del personale di euro 200.202.

Il nuovo organo amministrativo insediatosi dopo il 5 luglio 2023 ha confermato le strategie di ridefinizione degli aspetti organizzativi definiti dal piano industriale 2024-2026 nel quale sono state individuate apposite strategie organizzative, economiche e finanziarie atte a realizzare, nel medio termine, il riequilibrio finanziario della Cooperativa.

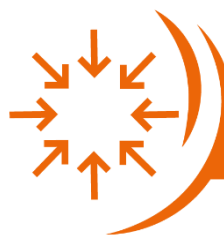
Le azioni previste nel piano industriale presentato prevedono interventi straordinari, tempestivi e coordinati di riscadenziamento del debito, di incremento dei ricavi e di contenimento dei costi diretti e indiretti che vengono sinteticamente esposti:

Aspetti patrimoniali:

- Aumento di capitale entro la fine del 2025;
- Riscadenziamento del debito bancari a breve e a medio termine.

Aspetti economici:

- Incremento dei ricavi mediante la saturazione delle strutture della disabilità;
- Riorganizzazione delle figure indirette dell'area disabilità;
- Rinegoziazione dei principali contratti di fornitura e consulenza esterna;
- Ridefinizione dell'organico in area Tecnico amministrativa.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

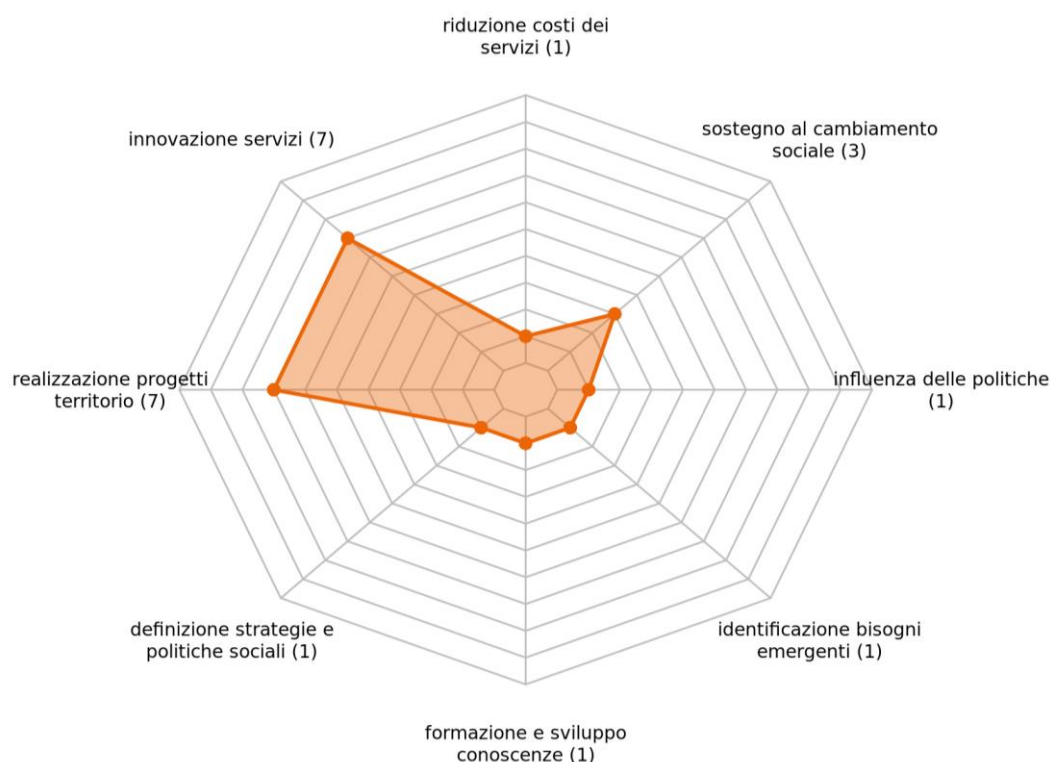
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come MeA agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, l'80% degli acquisti della cooperativa sociale MeA è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 3 organizzazioni, per un totale di 55 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2023 MeA ha collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

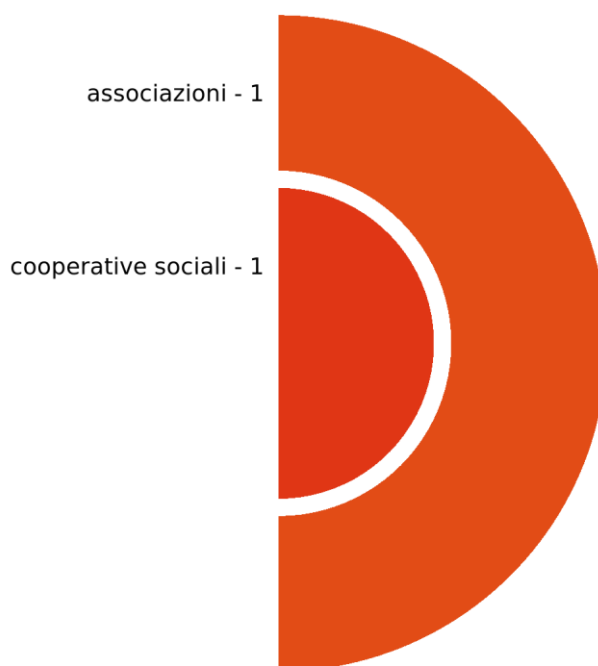
Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	2
Consorzi di cooperative sociali	1

Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	2
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo Settore del territorio.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2023 MeA ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale non presti particolare attenzione all'ambiente e alle politiche ambientali, se non con gli usuali comportamenti stimolati ai cittadini dalle politiche pubbliche locali.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che MeA ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet e social network.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.